

INCENDIO Il sinistro si è sviluppato a fianco della linea del trenino

Dieci ettari in fiamme sulla vetta del Generoso

L'allarme è scattato ieri poco prima delle 11. Il sinistro forse causato da un tizzone lungo la linea del trenino. Sul posto 35 pompieri e una decina di veicoli anti-incendio.

Una decina di ettari di bosco e pascoli sono stati distrutti nel corso dell'incendio che ieri mattina ha devastato le pendici a ridosso della vetta del Monte Generoso. Il tempestivo intervento dei pompieri di Mendrisio, intervenuti in forze, ha consentito di circoscrivere le fiamme che sarebbero sotto controllo dal pomeriggio di ieri. L'allarme è scattato poco prima delle 11 su una segnalazione pervenuta da un frequentatore della montagna, come ci conferma il comandante dei caschi rossi del capoluogo del distretto magg Comrado Tettamanti. L'incendio sarebbe stato innescato - secondo i primi accertamenti, comunque da verificare in base anche alle risultanze dell'inchie-



sta di polizia - da un tizzone staccatosi lungo la linea della Ferrovia del Monte Generoso, a una distanza di circa mezzo chilometro dalla stazione terminale e dagli impianti di telecomunicazione presenti in vetta. Le fiamme, favorite dal tempo secco delle scorse giornate, si sarebbero poi propagate alla piantagione su un fronte di circa due-

cento metri. Sul posto sono intervenuti 35 pompieri del corpo di Mendrisio con una decina di veicoli. I caschi rossi hanno inoltre potuto contare sull'appoggio aereo di tre elicotteri. Sono state approntate due zone di rifornimento di acqua all'alpe di Mendrisio e alla Cascina di Armirone; rifornimenti anche dal lago. Nel corso del pome-

riggio il comandante Tettamanti appariva molto fiducioso sul buon esito dell'intervento di spegnimento e riteneva che entro sera l'incendio potesse essere completamente sotto controllo. Le operazioni dei caschi rossi si sono infatti concentrate sullo spegnimento dei focolai, a buon punto già nel corso del pomeriggio. (RST)

Un incendio di vaste proporzioni è divampato a fianco della linea ferroviaria, scatenato forse da un tizzone perso da una locomotiva. L'immediato intervento di 35 uomini dei pompieri di Mendrisio ha evitato il peggio, grazie pure a tre elicotteri, i quali hanno scaricato anche acqua prelevata direttamente dal Cerestio. (foto TI-Press / Davide Agosta)